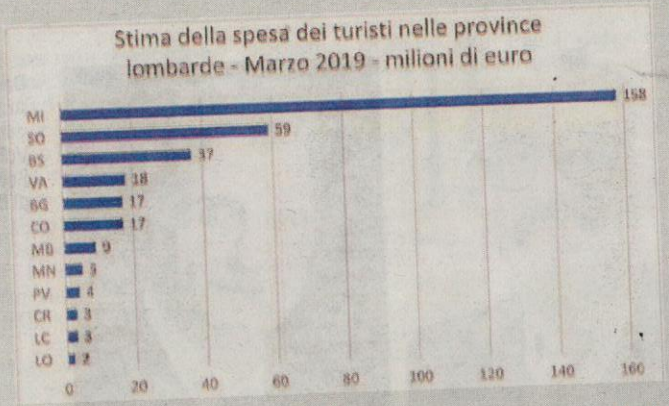
GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 20 APRILE 2020

La stima provvisoria di PoliS Lombardia comparando i flussi 2019 in Lombardia e nel Lecchese con quelli azzerati dal Covid

Solo a marzo, oltre ai turisti, abbiamo perso 3 milioni di euro



Il grafico dei milioni spesi dai turisti in terra di Lombardia nel marzo 2019

LECCO (cca) Non è purtroppo così difficile farsi una idea della perdita economica fin qui subita dalle imprese lecchesi del turismo a causa del Coronavirus.

Le elaborazioni di PoliS Lombardia a partire dai dati provvisori di Istat e Banca di Italia, oltre che dalle rilevazioni Istat del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, indicano nei giorni compresi tra il 20 marzo e la fine dello stesso mese, ovvero nel periodo iniziale dell'allerta pandemia, una caduta media delle presenze dei turisti negli esercizi ricettivi del 25% a livello regionale. «Per quanto riguarda marzo la situazione sarà di pressoché quasi totale caduta del movimento, vista anche la chiusura obbligatoria (22 marzo – 15 aprile) prevista dall'ordinanza regionale» annotava PoliS alla fine dello scorso mese. Azzeccando la previsione in tutto tranne che per la data di fine chiusura, che di fatto si è prolungata di altri venti giorni. Nella sua nota PoliS riporta i dati del mese di marzo 2019 (peraltro non ancora definitivi) «per formulare una stima, ancorché grossolana, sulla mancata spesa dei turisti nella nostra regione». Ebbene i movimenti turistici rilevati negli esercizi ricettivi lombardi nel mese di marzo 2019 ammontano a 1.361.043 arrivi e 2.941.935 presenze, ovvero pernottamenti. Per quanto riguarda il Lecchese nel marzo dello scorso anno si erano avute 15.346 arrivi e 29.488 presenze. Turisti che sul solo nostro territorio avevano speso 3 milioni di euro per la loro vacanza.